



Bruxelles, 23.9.2015
COM(2015) 490 final

ANNEX 6

ALLEGATO

della

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO EUROPEO E AL CONSIGLIO

**Gestire la crisi dei rifugiati: misure operative, finanziarie e giuridiche immediate nel
quadro dell'agenda europea sulla migrazione**

ALLEGATO VI

FONDO FIDUCIARIO REGIONALE DELL'UE IN RISPOSTA ALLA CRISI SIRIANA (“FONDO FIDUCIARIO MADAD”)

I fondi fiduciari dell'UE specializzati sono strumenti concepiti per massimizzare l'efficienza, la coerenza, la visibilità, la flessibilità e la rapidità di disponibilità del sostegno/azione dell'UE attraverso diversi strumenti finanziari e paesi. Questa loro caratteristica ha indotto i legislatori dell'UE a modificare il regolamento finanziario dell'UE onde permettere alla Commissione di istituire e gestire fondi fiduciari dell'UE. I vantaggi di tale approccio sono i seguenti:

- **Efficienza e coerenza:** Mentre i fondi fiduciari già esistenti hanno una portata esclusivamente nazionale o subnazionale, il Fondo fiduciario regionale dell'UE in risposta alla crisi siriana (“Fondo fiduciario MADAD”) è l'unico strumento di finanziamento dell'UE con una portata *veramente* regionale per rispondere a una crisi regionale. Esso copre non solo la Siria, ma anche la Turchia, il Libano, la Giordania, l'Iraq e l'Egitto e i paesi dei Balcani occidentali interessati. Ciò consente al sostegno dell'UE di essere più mirato e coerente, evitando l'inefficiente frammentazione che spesso penalizza gli sforzi internazionali di assistenza.
- **Visibilità europea:** Il Fondo fiduciario MADAD, che è aperto ai contributi degli Stati membri e di terzi, migliora notevolmente la visibilità dell'UE e degli Stati membri, spesso assente nel caso dei contributi in blocco alle Nazioni Unite, alla Banca mondiale e ad altri fondi fiduciari. Rafforzando la visibilità dell'Europa nelle situazioni di crisi, esso permette una maggiore influenza politica degli Stati membri e delle istituzioni dell'UE in loco, rivelandosi così un importante strumento di diplomazia pubblica (“single flag”) nei confronti dei beneficiari e di altri attori.
- **Coordinamento:** Il Fondo fiduciario MADAD facilita enormemente l'impegno di altre parti. Consente di mettere in comune i contributi del bilancio dell'UE, degli Stati membri e di altri donatori, pubblici o privati, aumentando in tal modo il potere finanziario nell'interesse dei suoi beneficiari. La sua struttura di governance riflette ampiamente i contributi versati. I donatori bilaterali e di altro tipo hanno voce in capitolo nel definire le priorità del Fondo¹.
- **Flessibilità:** Il Fondo fiduciario MADAD prevede un'ampia gamma di modalità di finanziamento (sovvenzioni, sostegno al bilancio, cooperazione delegata, ecc.) adattate a ciascun paese e settore. Su richiesta dei donatori e previa approvazione del consiglio di amministrazione, il Fondo può stabilire finestre di finanziamento distinte a seconda delle necessità, consentendo, ad esempio, la delimitazione dei finanziamenti su base geografica (ad esempio per la Turchia, per un paese dei Balcani occidentali, ecc.). Inoltre, man mano che questa crisi epocale evolve, il Fondo potrà trasferire i finanziamenti tra paesi molto più rapidamente rispetto ai normali strumenti dell'UE “predefiniti”.
- **Rapidità:** Infine, il Fondo fiduciario MADAD permette una rapida messa a disposizione del sostegno/azione grazie all'uso di corsie veloci di sottoscrizione ed erogazione, ricorrendo alle disposizioni del regolamento finanziario dell'UE relative alle situazioni di crisi. Senza dover partecipare a lunghe procedure di aggiudicazione degli appalti e a inviti a presentare proposte, i partner sono impegnati direttamente e rispondono con progetti consistenti che possono essere adottati dal consiglio di amministrazione in qualsiasi momento. I primi programmi, adottati durante la riunione del consiglio di amministrazione del 29 maggio 2015, sono quasi tutti già sottoscritti e in fase di esecuzione. La riserva di progetti pronti per il finanziamento, una volta che i finanziamenti saranno disponibili, è dell'ordine di 440 milioni di euro.

¹ Le decisioni sui contributi dell'UE sono prese conformemente alle norme di “comitatologia” dei pertinenti strumenti di finanziamento.

CONTESTO

Esigenze non ancora coperte: Dopo 9 mesi, solo il 40% dei fondi necessari per rispondere agli appelli lanciati dall'ONU nell'ambito della crisi dei rifugiati siriani è stato coperto. Il deficit complessivo di finanziamento è di circa 4 miliardi di euro per il 2015: 1,5 miliardi di euro per le esigenze a lungo termine di resilienza, istruzione e mezzi di sussistenza e l'importo restante per le esigenze umanitarie a breve termine. Si prevede che l'UE e gli Stati membri copriranno metà di tale deficit (in linea con la nostra partecipazione "tradizionale" negli aiuti mondiali).

Attuali finanziamenti del fondo fiduciario dell'UE: Ad oggi l'UE ha stanziato contributi iniziali pari a 38 milioni di euro e più ingenti integrazioni del fondo sono previste nel corso del 2015 e oltre. L'Italia ha versato un contributo di 3 milioni di euro. La Germania si è impegnata a versare 5 milioni di euro. L'UE si sta preparando a contribuire con altri 100 milioni di euro entro la fine del 2015. Ciò si tradurrà in una mobilitazione di circa 150 milioni di euro per il Fondo fiduciario MADAD solo per il primo anno. Tuttavia, date le esigenze in loco e la considerevole riserva di progetti del valore di già 440 milioni di euro, è necessario molto di più.

Complementarità con altre azioni dell'UE: Nei paesi beneficiari, il Fondo fiduciario MADAD si concentra sulle esigenze a lungo termine di resilienza, istruzione e mezzi di sussistenza (ad esempio, posti di lavoro, attività didattiche e infrastrutture di base) e non sugli aiuti umanitari di emergenza immediati (quali cibo e acqua). Gli aiuti umanitari di emergenza dell'UNHCR, del PAM, del CICR e delle ONG continuano ad essere gestiti da ECHO e finanziati a livello bilaterale, ma in stretto coordinamento tra ECHO e il Fondo fiduciario MADAD.

Le attività del Fondo fiduciario MADAD sono strettamente coordinate con gli altri programmi di aiuto esistenti e i meccanismi di messa in comune, al fine di evitare duplicazioni e la concorrenza per i finanziamenti, in particolare in relazione al Fondo fiduciario per la ripresa siriana, basato a Gaziantep (città turca a 60 km da Aleppo), al Fondo fiduciario della Banca mondiale per il Libano e ai meccanismi della Banca mondiale e delle Nazioni Unite in Giordania. Il Fondo inoltre allinea le sue decisioni agli orientamenti formulati in contesti multilaterali, ad esempio il piano regionale per i rifugiati e la resilienza dell'ONU e i risultati di altri forum e conferenze internazionali (conferenze in Kuwait, G7, ecc.).